



COMUNE DI VERGATO
Medaglia d'Oro al Merito Civile
Città Metropolitana di Bologna

Prot. n. 16451

Vergato, 11 novembre 2022

All'Assessore Politiche per la Salute
Raffaele Donini
sanita@regione.emilia-romagna.it

Al Direttore Generale dell'Azienda
Usl di Bologna
dott. Paolo Bordon
paolo.bordon@ausl.bologna.it

e p.c. **All'Assessore al Welfare, Politiche giovanili,**
Montagna e aree interne
Igor Taruffi
AssWelfareMontagna@regione.emilia-romagna.it

Al Presidente del Distretto Socio Sanitario
dell'Appennino bolognese
ing. Alessandro Santoni
alessandro.santoni@comune.sanbenedettovaldisambro.bo.it

OGGETTO: Piano di Rimodulazione laboratorio analisi Vergato

In considerazione del Piano di Rimodulazione della rete dei laboratori analisi presso le strutture ospedaliere che prevede la totale chiusura del laboratorio analisi operativo presso l'Ospedale di Vergato e la sua sostituzione con apparecchi POCT non posso esimermi da manifestare la mia forte contrarietà e preoccupazione per tale decisione, sia nella sostanza che nel metodo.

Ritengo profondamente inaccettabile che tali importanti decisioni vengano prese senza un confronto preliminare con i Sindaci, nemmeno nell'ambito del Distretto Socio-Sanitario, forma

questa che mina profondamente i principi e concetti di collaborazione istituzionale che fino a d oggi hanno sempre caratterizzato il mio modo di operare.

Non si può tacere come le apparecchiature POCT, sicuramente valida tecnologia in situazioni di emergenza-urgenza, operativamente non garantiscano tutta la gamma di esami che effettua il laboratorio analisi per i reparti ospedalieri attualmente operativi presso la struttura di Vergato, dall'Unità di Medicina Complessa fino all'Oncologia, determinando quindi un ulteriore elemento di precarietà complessiva della struttura stessa e della sua operatività, elementi questi che non danno sicuramente la necessaria serenità e fiducia al personale medico ed infermieristico, situazione che porta al rifiuto dei professionisti ospedalieri a svolgere la propria attività specialistica presso l'Ospedale di Vergato e di tutto il territorio appenninico in generale, determinando quindi la principale giustificazione tecnica di riduzione, sospensione o addirittura cessazione dei servizi, vedi Pronto Soccorso, adotta puntualmente dalla dirigenza AUSL.

Tutto questo avviene quando, in data 14/10/2022 si è concluso l'iter burocratico-amministrativo, avviato nel settembre 2020, di passaggio tecnico da Unità Operativa Semplice ad Unità Operativa Complessa dell'Ospedale di Vergato, risultato atteso da anni e di cui apprezzo l'evoluzione. A tal proposito, per non perdere il personale medico che ha scelto in questi anni di lavorare nella struttura vergatese, ritengo indispensabile che vi siano gratificazioni professionali attivando altre specializzazioni che determinerebbero la fidelizzazione di questi eccellenti professionisti al nostro territorio.

Comprendendo le difficoltà relative alla sostenibilità economica del servizio sanitario nel suo complesso, mi permetto di indicare diverse criticità operative la cui risoluzione determinerebbe dei sicuri risparmi:

- Attualmente i pazienti ricoverati nei reparti, ad es. nell'Unità di Medicina Complessa, che richiedono visite specialistiche devono essere trasportati presso l'Ospedale Maggiore di Bologna pur essendo presenti gli specialisti presso la Casa della Salute ubicata al primo piano dell'Ospedale stesso. Questo avviene perché gli specialisti sono assunti con contratto SUMAI che non gli permette di accedere ai reparti anche se presenti nella stessa struttura. Sarebbe sufficiente procedere ad una integrazione contrattuale, come già in essere presso l'Ospedale di Porretta Terme, per attivare le consulenze specialistiche alle persone ricoverate direttamente in reparto.
- L'endoscopia digestiva, definita come percorso Gastropack, esegue solo le gastroscopie e non le colonscopie. Quindi i pazienti ricoverati a Vergato vengono sottoposti alla procedura di pulizia intestinale per via orale di preparazione all'indagine coloscopica presso l'ospedale, mentre questa è in atto vengono trasportati a Porretta terme e poi riportati a Vergato. Ovviamente questo modus operandi, oltre a generare costi doppi, determina anche pesanti disagi nei pazienti e negli operatori che devono gestire l'evacuazione intestinale sull'ambulanza. Per poter evitare questo iter ed effettuare le colonscopie a Vergato generando risparmi economici e garantendo la dignità ai pazienti, è sufficiente

riattivare la linea elettrica di supporto all'elettrobisturi, situazione che era in essere negli anni passati

- La TAC con mezzo di contrasto non viene effettuata presso l'Ospedale di Vergato pur essendo presente l'apparecchiatura necessaria perché dall'emergenza Covid non è più stato aggiornato l'hardware dell'apparecchio stesso, aggiornamento sempre puntualmente avvenuto negli anni pre-emergenza covid, anni in cui era usata anche in regime di libera professione. Questa situazione determina l'obbligo di trasportare il paziente presso l'Ospedale Maggiore di Bologna o l'Ospedale di Porretta Terme e riportarlo a Vergato.

Chiedo quindi un confronto urgente su queste ed altre criticità sanitarie ed ospedaliere, suggerendo un coinvolgimento sulle criticità economiche anche dell'"Onlus per la Vita" di Vergato, associazione sempre presente nell'affiancare l'attività operativa dell'ospedale attraverso importanti donazioni strumentali e di materiali.

Certo di un celere riscontro, porgo distinti saluti.

Il Sindaco
dott. Giuseppe Argentieri

Documento sottoscritto digitalmente ai sensi dell'art. 21 D.Lgs. n. 82/2005 e s.m.i.